

Alla c.a. att.ne Sig. Pietro Spacone
Sindaco del Comune di Scanno

Oggetto: lettera di protesta formale

Egregio Sig. Sindaco,

con la presente desidero esprimerle a nome di tutti gli operatori che rappresento, il dissenso e la rabbia per l'immobilismo di cui la sua amministrazione si è resa protagonista per quanto riguarda l'attuazione di alcuni progetti molto importanti per Scanno.

In questi giorni il paese è entrato nel vivo della stagione turistica ma, a mio malgrado, la realizzazione di un'isola pedonale non è stata ancora prevista. Le ricordo che in qualsiasi paese turistico la manutenzione viene prevista 365 giorni l'anno, mentre il nostro bellissimo centro storico non può beneficiarne nemmeno per 30 giorni l'anno.

Mi duole ricordarle che chiunque si sieda nei banchi della maggioranza e dell'opposizione si dimentica molto spesso che Scanno rappresenta una delle località turistiche più importanti del centro-sud Italia.

Signor Sindaco non è ammissibile che al 06/08/2014 ancora non sia stata prevista un'isola pedonale, recando così molti disagi a coloro che scelgono ancora il nostro paese come meta turistica per trascorrere le proprie vacanze. Non è ammissibile che il centro storico sia invaso tutti i giorni da macchine e parcheggi selvaggi. Noi operatori vogliamo Scanno turistico 365 giorni l'anno!!!

Nel mese di luglio la C.O.T.A.S. ha presentato un progetto riguardante l'attuazione di un'isola pedonale, la realizzazione di una pista ciclabile sul lago di Scanno, (prevedendo un senso unico come avviene nei giorni di ferragosto), e il ripristino di un'area verde per le famiglie. Il progetto non prevedeva nessun costo per l'amministrazione comunale, ma solo scelte precise e inequivocabili. Non capisco perché la sua amministrazione non abbia realizzato le nostre proposte, che erano state accolte positivamente in una riunione pubblica presso la casa



comunale.

Inoltre Le ricordo che tutte le località turistiche hanno avuto il proprio cartellone delle manifestazioni estive già dal mese di maggio; a Scanno invece è uscito solo nel mese di agosto. Mi dispiace ma questo non è il modo giusto di amministrare un paese che deve vivere di turismo 365 giorni l'anno, dove molte aziende continuano ad investire ed operare, dando ancora un minimo di speranza e di sopravvivenza a quello che voi amministratori avete più volte definito "uno dei borghi più belli d'Italia".

Il nostro periodo di difficoltà è comune a tutti, ma voi continuate a rimanere indifferenti. Abbiamo cercato di collaborare in tutti i modi con questa amministrazione, facendo proposte, condividendo impegni, programmando attività per il paese, ma ora questa disponibilità si è ridotta ai minimi termini. Non vogliamo più aspettare, non vogliamo più credere nei vostri buoni propositi, vogliamo solo una vostra operatività concreta e seria. Non c'è più tempo..

Caro Sindaco ogni giorno viviamo sentendo sulle nostre spalle la precarietà che ormai domina nel nostro paese: siamo lavoratori autonomi con un' economia in crisi da dover supportare. Ogni sforzo proviene dal nostro lavoro che non prevede nessuna remunerazione sicura né a fine giornata né a fine mese: nessuno stipendio statale, nessuna pensione d'oro, nessun appannaggio istituzionale. Siamo lavoratori che vogliono essere messi nella condizione di farlo: siamo noi la forza del nostro Paese e gli Enti Pubblici ci devono corrispondere.

Le ricordo Signor Sindaco che le amministrazioni cambiano, noi invece continuiamo ad operare in qualsiasi situazione e condizione...siamo noi l'unica certezza di questo paese.

In attesa di un suo concreto riscontro ci impegniamo ad adottare qualsiasi forma di protesta dandone ampia comunicazione.

Cordialmente

Il Presidente della C.O.T.A.S.

Dott. Giuseppe Marone